

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Il presente Codice di condotta è adottato dalla RHYTHMIC MOON ASD (di seguito definita come "Associazione") in conformità all'art.16 del D.L. 39 del 28 febbraio 2021, della delibera CONI 255/2023 e delle linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione emanate dalla Federazione Ginnastica d'Italia.

I destinatari del presente codice sono gli istruttori, i tecnici, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica ed i volontari dell'Associazione.

La violazione del presente Codice di Condotta costituisce un illecito disciplinare e verrà sanzionare in base a quanto previsto dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.

PRINCIPI GENERALI

L'Associazione si impegna a promuovere e favorire un ambiente inclusivo, ponendosi i seguenti obiettivi:

1. assicurare la dignità e il rispetto di tutti i tesserati, in particolar modo dei minori.
2. garantire l'uguaglianza e l'equità, valorizzando le diversità.
3. aumentare la consapevolezza dei minori e dei tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutela.
4. prevenire e condannare le molestie, la violenza di genere e qualsiasi altra condizione di discriminazione, sia essa per questioni di etnia, religione, condizioni personali, età o orientamento sessuale.



SENSIBILIZZAZIONE, SICUREZZA E BENESSERE

L'Associazione rispetta i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si sente liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

CONDOTTE RILEVANTI

E' vietata ogni forma di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva, o commissiva mediante omissione e/o modalità. Di persona o tramite modalità informatiche, sul web o mediante messaggi o e-mail, social network, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale o altre tecnologie informatiche.

Ai fini del presente documento si intende:

1. per "abuso psicologico", qualsiasi atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento e qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità ed autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la sensibilità del tesserato, anche perpetrato attraverso l'utilizzo di sistemi digitali.
2. per "abuso fisico", qualsiasi condotta consumata o tentata (tra cui botte, percosse, pugni, soffocamento, schiaffi, calci o lanci di oggetti) che siano in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggino lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inappropriati in considerazione dell'età, genere, struttura e capacità fisica, oppure forzare ad allenamenti atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate dalle norme vigenti e dalle pratiche di doping.
3. per "molestia sessuale" qualsiasi comportamento o atto non desiderato e non gradito sia esso verbale o non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio, disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché nell'esprimere richieste non desiderate o non gradite di connotazione sessuale, ovvero messaggi, telefonate, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto denigratorio, intimidatorio o umiliante.
4. per "abuso sessuale" qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere il tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.



5. per “negligenza” il mancato intervento di un Dirigente, Tecnico o Tesserato anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di un evento o comportamento, condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato.
6. per “incuria” la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo
7. per “abuso di matrice religiosa” il condizionamento, l’impedimento o la limitazione del professare liberamente il proprio credo religioso e di esercitare in privato o in pubblico il culto, purchè non si tratti di azioni contrarie al buon costuma.
8. per “bullismo, cyberbullismo” qualsiasi comportamento aggressivo e/o offensivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente o attraverso i social networks o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata che reiterato nel tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sui tesserati. Possono anche consistere in strumenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimorire o turbare un tesserato che determinino una situazione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o danneggiamenti di oggetti posseduti dalla vittima).
9. per “comportamenti discriminatori” qualsiasi comportamento finalizzato ad ottenere un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, status socio economico, prestazioni sportive o capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

DOVERI E OBBLIGHI DEL PERSONALE

E’ fatto obbligo di:

1. agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
2. astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
3. contribuire alla formazione e crescita armonica dei tesserati, specie se minori;
4. evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
5. promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazione disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o soggezione:
6. astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore:
7. porre in essere, in occasione delle trasferte, situazione logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o inappropriate coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano potestà genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero delegati.



8. comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi formativi ed educativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
9. astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche con il mezzo telefonico, mediante internet e social networks;
10. impegnare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
11. sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
12. rispettare il modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato dall'Associazione;
13. conoscere, informarsi e aggiornarsi in continuità con le politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
14. astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero dai loro delegati;
15. segnalare senza indugio al responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, situazioni anche potenziali che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI E DELLE TESSERATE

E' fatto obbligo di:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nel confronto degli altri tesserati;
- b) astenersi da un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherno;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- e) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- f) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- g) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- h) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- i) rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato da RHYTHMIC MOON ASD.
- j) segnalare senza indugio al responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongano se' o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.



DIRITTI, DOVERI ED OBBLIGHI DEGLI AGONISTI

E' fatto obbligo di:

- i. rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- ii. comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e la modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli atleti;
- iii. comunicare a Dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardano sé o altri;
- iv. prevenire, evitare o segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- v. rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- vi. rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti sportivi e dei tecnici;
- vii. Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- viii. Riferire tempestivamente qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- ix. evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- x. rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato da RHYTHMIC MOON ASD
- xi. astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamatori a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- xii. Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri pericoli di o pregiudizio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Prima dell'instaurazione dei rapporti di lavoro o collaborazione, a qualsiasi titolo, con personale che viene impiegato in attività che comportano contatti diretti e regolari con minori, deve sempre essere acquisito il certificato del casellario giudiziale di cui all'art. 24 del DPR 14.11.2002 n. 313, al fine di verificare l'assenza di condanne per taluno dei reati previsti dal Codice Penale (artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 600 undecies c.p.), ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il trattamento dei dati dovrà avvenire nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.



COMPORTEMENTI DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli atleti e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso gli altri, al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione attraverso la formulazione di segnalazioni.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazione dell'Associazione.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale.

TUTELA DEL SEGNALANTE

La RHYTHMIC MOON ASD e il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato, si impegna a mantenere riservata l'identità del segnalante e degli altri soggetti che, pur non avendo effettuato direttamente la segnalazione, sono comunque ritenuti meritevoli di protezione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Associazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

La RHYTHMIC si impegna a tutelare il segnalante in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. L'Associazione vieta atti di tale forma, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, e prevede sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola tale divieto o gli obblighi di tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALATO

Il segnalante è responsabile della segnalazione presentata.

L'Associazione vieta forme di "abuso" del sistema di segnalazioni (es: segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate con il solo scopo di danneggiare il segnalato e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o strumentale del meccanismo di segnalazione), Sono previste sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola tale divieto, effettuando con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate, fatto salvo l'eventuale accertamento di responsabilità civile (ex art. 2043) o penale (per ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice Penale).

SISTEMA SANZIONATORIO

Ogni presunta violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni, nominato dall'Associazione e verifica secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.

La violazione delle previsioni del presente Codice di Condotta costituisce illecito disciplinare e verrà sanzionato sulla base di quanto previsto all'interno del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.



INFORMAZIONE, DIFFUSIONE E FORMAZIONE

L'Associazione informa tutti i tesserati circa i contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nonché circa l'indirizzo mail del SAFEGUARDING OFFICE istituito a livello nazionale dalla FGI.

Comunica altresì in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti i tesserati rispettando la privacy dei tesserati coinvolti e garantendo la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

Il personale partecipa a programmi di formazione e sensibilizzazione in materia di safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.

IMPEGNO AL RISPETTO DEL PRESENTE CODICE DI CONDOTTA

Tutto il personale (Dirigenti, dipendenti, collaboratori, volontari) prima e al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, dell'avvio della collaborazione o dell'inizio della prestazione volontaria deve:

- ricevere copia e prendere visione del presente documento:
- sottoscrivere una dichiarazione di accettazione dei contenuti ed impegni al rispetto del medesimo.

Approvato in data 30 giugno 2025

Esecutivo in data 31 agosto 2025

